

17 Aprile 2024

## Una reliquia del beato Carlo Acutis nel Chiesino dell'Adorazione perpetua a San Paolo

Tantissimi fedeli hanno partecipato alla messa di accoglienza della reliquia presieduta dal vescovo Giovanni Nerbini. «Qui la chiesa è sempre aperta, giorno e notte, venite a salutare questo ragazzo», dice monsignor Guglielmo Pozzi



Una reliquia del **beato Carlo Acutis** si trova ora nel **Chiesino di San Paolo di Prato**, sede dell'adorazione eucaristica perpetua. La figura del giovane beato, definito l'apostolo dell'Eucaristia – salito al cielo il 12 ottobre 2006 a soli 15 anni a causa di una leucemia fulminante -, è vista come un modello di fede da far conoscere soprattutto ai giovani.

**Monsignor Guglielmo Pozzi**, coordinatore delle cappelle diocesane dell'adorazione perpetua, ha avuto l'idea di chiedere una sua reliquia per l'esposizione permanente a San Paolo. Informato del desiderio, il **vescovo Giovanni Nerbini** ha scritto al **vescovo di Assisi Domenico Sorrentino** e la richiesta è stata accolta. È stata assegnata una reliquia di primo grado, nello specifico una ciocca di capelli.

**La reliquia è stata accolta questa mattina** con una messa presieduta dal vescovo Nerbini e concelebrata da monsignor Guglielmo Pozzi insieme ad altri sacerdoti. La piccola chiesa di San Paolo non è riuscita a contenere i tantissimi fedeli presenti alla celebrazione. «Nonostante la sua giovane età, questo ragazzo ha vissuto perfettamente la sua vita – ha detto monsignor Nerbini nell'omelia – e quando a 15 anni è morto, aveva compiuto il disegno di Dio su di lui. Per noi rappresenta un esempio e ci insegna a essere discepoli di Cristo, tramite l'adorazione dell'Eucarestia».



Indicato dalla Chiesa come futuro patrono di internet per le sue straordinarie abilità digitali, nel corso della sua breve vita è riuscito a sviluppare un amore speciale per l'Eucarestia, definita «la mia autostrada per il cielo», e per questo il folto gruppo dell'Adorazione perpetua ha chiesto ed ottenuto questa presenza. Il Chiesno di San Paolo, infatti, ormai da sedici anni, è aperto 24 ore su 24. Oltre trecento persone, organizzate in turni di un'ora, riescono a coprire con la loro

presenza l'arco della giornata, per non lasciare mai solo Gesù Eucarestia. «Qui la chiesa è sempre aperta, giorno e notte, invitiamo tutti, i ragazzi in particolare, a fermarsi per un momento di preghiera, anche breve, e salutare questo ragazzo, Carlo Acutis», dice monsignor Guglielmo Pozzi, che a 92 anni è il più assiduo frequentato della cappella dell'adorazione perpetua.

**La devozione a Prato per il beato Acutis è molto forte e sentita**, una sua reliquia è già presente nella **chiesa di San Domenico**, in centro storico, e nei prossimi mesi ne arriverà un'altra nella **chiesa dell'Annunciazione alla Castellina**, parrocchia che può contare tra i suoi fedeli Nicola Gori, postulatore della causa di beatificazione di Carlo Acutis e autore del libro «Un genio dell'informatica in Cielo». Così, proprio attraverso Gori, è stata contattata la mamma di Carlo Acutis, Antonia Salzano, e le è stata chiesta una reliquia del beato.